



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Verbale n. 6/2012

Seduta del 15 marzo 2012

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **22 febbraio 2012**, alle ore **15,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Stato Regioni** (convocata con nota CSR prot. n. 1217 P-4.23.2.21 del 9 marzo 2012 e nota CSR prot. n. 1310 P-4.23.2.21 del 14 marzo 2012) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

**Approvazione dei verbali delle sedute del 2, 9 e 22 febbraio 2012.**

- 1) **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante: "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. a), secondo periodo e lettera d) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lett. f) e al comma 6." (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA) Codice sito: 4.2/2012/1 (Servizio I)**  
**Intesa ai sensi dell'articolo 5, comma 7, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.**
  
- 2) **Acquisizione della designazione di uno dei rappresentanti regionali, in sostituzione di uno effettivo e dimissionario – D.P.R. 14 maggio 2007 n.115 art.1, comma 2 lettera d) - , in seno alla "Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna", istituita con D.M. del 9 marzo 2011. (PARI OPPORTUNITA') Codice sito: 2.3/2011/16 (Servizio I)**  
**Acquisizione delle designazioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- 3) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la definizione dei nuovi contenuti degli Allegati 3A e 3B al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e delle modalità di trasmissione delle informazioni di cui al comma 1 dell'articolo 40 del medesimo decreto legislativo. (SALUTE) Codice sito 4.10/2012/14 (Servizio III)**  
**Intesa ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.**
- 4) **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (SALUTE) Codice sito 4.10/2012/19 (Servizio III)**  
**Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115.**
- 5) **Approvazione del documento proposto dalla Struttura Tecnica di monitoraggio – STEM concernente lo snellimento degli adempimenti regionali per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio Sanitario nazionale (SALUTE) Codice sito 4.10/2012/16 (Servizio III)**  
**Approvazione ai sensi dell'articolo 4, comma 2, dell'Intesa del 3 dicembre 2009 (Rep. atti n. 243/CSR)**
- 6) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico che modifica i D.M. del 28 dicembre 2007 e del 7 maggio 2010 relativi alla presentazione dei progetti a favore dei distretti industriali e al riparto delle risorse per l'anno 2008. (SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito: 4.12/2012/4 (Servizio IV)**  
**Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 890, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.**
- 7) **Intesa sul Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali recante modalità tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche, attuativo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (cd. "legge cinema"). (BENI E ATTIVITA' CULTURALI) Codice sito: 4.16/2012/30 (Servizio VI)**  
**Intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**
- 8) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 1, comma 7-bis, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, introdotto dall'art. 42, comma 1, lettera d), della legge 4 giugno 2010, n. 96 (legge comunitaria 2009).**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**“modalità di trasmissione e tipologia di informazioni che le Regioni sono tenute a comunicare per la rendicontazione alla Commissione europea sulle ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e l'utilizzazione delle specie di uccelli di cui all'art. 1 della direttiva 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici”.**  
**(AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.14/2011/16 (Servizio V)**  
**Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**

- 9) **Acquisizione della designazione di un componente del Comitato di gestione dell'Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche di cui all'art. 7, comma 1, lett. e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008, recante disposizioni in materia di organizzazione dell'Istituto. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI) Codice sito 4.16/2012/25 (Servizio V)**  
**Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**
- 10) **Accordo sugli “Indirizzi di Gestione Forestale per i siti della rete Natura 2000”. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18.2011/80 (Servizio VI)**  
**Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**
- 11) **Parere sullo schema del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dello sviluppo economico concernente “Denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso per l'annata agraria 2011/2012”. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito 4.18/2012/09 (Servizio VI)**  
**Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**
- 12) **Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI - ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA) Codice sito: 4.4/2012/1 (Servizio I)**  
**Accordo ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167.**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- 13) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la determinazione del fabbisogno di medici specialisti da formare nelle scuole di specializzazione per il triennio accademico 2011/2012 – 2012/2013 – 2013/2014 e la ripartizione dei contratti di formazione specialistica a carico dello Stato per l'anno accademico 2011/2012. (SALUTE) Codice sito 4.10/2012/17 (Servizio III)  
*Parere ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.***
- 14) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente: "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla legge 19 febbraio 2004, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule umane". (SALUTE) Codice sito 4.10/2011/65 (Servizio III)  
*Accordo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191.***





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Sono presenti:**

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, **GNUDI\***; il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, **PROFUMO**; il Ministro della salute, **BALDUZZI**; il Vice Ministro al lavoro e alle politiche sociali, **MARTONE**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **CERIANI**; il Sottosegretario allo sviluppo economico, alle infrastrutture e ai trasporti, **VARI**; il Sottosegretario alle politiche agricole, alimentari e forestali, **BRAGA**; il Sottosegretario ai beni e alle attività culturali, **CECCHI**; il Sottosegretario all'ambiente e alla tutela del territorio e del mare, **FANELLI**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali, **CARPINO**.

**per le Regioni e Province autonome:**

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Basilicata, **DE FILIPPO**; il Presidente della Regione Lazio, **POLVERINI**; il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; l'Assessore della Regione Toscana, **TARGETTI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Regione Molise, **VITAGLIANO**; l'Assessore della Regione Lazio, **MATTEI**; l'Assessore della Regione Puglia, **DENTAMARO**; l'Assessore della Regione Siciliana, **DI BETTA**.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni;

\*Il Ministro Gnudi è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Il Ministro GNUDI pone all'approvazione dei verbali delle sedute del 2, 9 e 22 febbraio 2012.**

**Non essendoci osservazioni, la Conferenza Unificata approva i verbali delle sedute del 2, 9 e 22 febbraio 2012.**

**Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 1 all'o.d.g. che reca: Intesa sullo schema di decreto legislativo recante: "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. a), secondo periodo e lettera d) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lett. f) e al comma 6."**

**Il Presidente ERRANI sottolinea che il provvedimento, rinviato nella seduta della precedente Conferenza, è stato puntualmente approfondito dalle Regioni ai fini del perfezionamento dell'intesa con il Governo, precisando che successivamente l'Assessore Targetti, della Regione capofila in materia di istruzione, prenderà la parola per illustrare dettagliatamente il provvedimento.**

**Evidenzia che il lavoro svolto dalle Regioni ha portato dei risultati positivi che consentono di poter esprimere l'intesa sul decreto legislativo e contestualmente sancire un accordo politico con il Governo, in relazione alle risorse finanziarie che dovranno essere stanziare e con la prospettiva della fiscalizzazione delle risorse in questione in base a quanto dispongono la legge n. 42/2009 ed il decreto legislativo n. 68/2011.**

**Precisa quindi, che le risorse necessarie per l'attuazione del provvedimento dovranno essere reperite in base a detto meccanismo e non ai sensi della legge n. 42/2009 in materia di federalismo fiscale e non prevedendo accise o addizionali determinate dalle Regioni.**

**Fa presente che tale principio è considerato di particolare importanza dalle Regioni e costituisce un importante passo avanti nel rapporto istituzionale di apertura e collaborazione tra Governo e Regioni.**

**L'Assessore TARGETTI evidenzia che si è lavorato alacremente negli ultimi minuti alla stesura definitiva dell'accordo che accompagna l'intesa sullo schema del decreto legislativo in esame, individuando una precisa architettura finanziaria che andrà a regime successivamente ad un periodo transitorio.**

**Specifica inoltre che l'articolo 18 dello schema di decreto prevede un regime transitorio, nelle more della completa definizione dei LEP (Livelli essenziali delle prestazioni), che stabilisce il finanziamento di strumenti e servizi per il diritto allo studio attraverso il Fondo integrativo, con il gettito derivante dalla tassa regionale per il diritto allo studio e con risorse proprie delle Regioni nella misura di almeno il 40% del Fondo integrativo.**

**Evidenzia che tale impianto è stato condiviso dalle Regioni poiché è considerato una fase transitoria e non prevede una finalizzazione specifica delle risorse; infatti, il testo prevede che gli strumenti ed i servizi descritti all'articolo 7 non abbiano una precisa finalizzazione e ciò consente**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

alle Regioni autonomia nelle politiche per il diritto allo studio, in una logica universalistica anche di supporto al welfare dello studente, come più volte sottolineato dal Ministro Profumo e pienamente condiviso dalle Regioni.

Ricorda che l'Accordo prevede il finanziamento a regime al diritto allo studio che contiene l'impegno del Governo di verificarne l'applicazione nell'anno 2014, e comunque non oltre il 2015; tale finanziamento a regime sarà, coerentemente con le norme sui Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), garantito dal gettito della tassa regionale del diritto allo studio e dalla fiscalizzazione della quota di risorse che saranno stanziare nel bilancio dello Stato per il Fondo integrativo statale. A tal fine il Governo si è impegnato a prevedere, attraverso la legge di stabilità la trasformazione del Fondo integrativo – considerato come un Fondo speciale – in Fondo "ordinario" avente carattere di stabilità e permanenza e, quindi, suscettibile di fiscalizzazione ai sensi del decreto legislativo n. 68/2011 in relazione al fabbisogno finanziario corrispondente ai LEP.

Sottolinea infine che le Regioni ed il Governo si sono impegnati a costituire un gruppo di lavoro al fine di definire i contenuti del Decreto ministeriale che consentirà la completa definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni.

Il **Ministro PROFUMO** ringrazia sia il Presidente della Conferenza che le Regioni per la proficua collaborazione che ha portato a lavorare nella direzione auspicata dal Governo, esprimendo quindi la propria condivisione alla formulazione definitiva dell'accordo.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'articolo 5, comma 7, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sullo schema di decreto legislativo recante: "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. a), secondo periodo e lett. d) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lett. f) e al comma 6", trasmesso, con nota n. 627 del 23 gennaio 2012, dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei termini di cui in premessa e dell'allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante.**  
**(All. 1)**
- **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in coerenza con le norme sui LEP, a regime con l'impegno a verificarne l'applicazione nell'anno 2014 e, comunque, non oltre il 2015, le fonti di finanziamento per i LEP dovranno essere costituite:**
  - **dal gettito della tassa regionale per il DSU;**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- **dalla fiscalizzazione della quota stanziata nel bilancio dello Stato per il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, secondo le modalità enunciate all'articolo 15 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.**

**A tal fine:**

**1. Il Governo si impegna, in legge di stabilità, a conferire al fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio - commisurato al fabbisogno finanziario necessario a garantire i LEP - carattere di permanenza e generalità al fine di consentirne la fiscalizzazione, ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 42/2009 e del decreto legislativo n. 68/2011, in coerenza con l'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.**

**2. Il Governo e le Regioni si impegnano ad attivare un tavolo presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca finalizzato alla definizione del decreto da adottarsi ai sensi dell'articolo 7, comma 7, dello schema di decreto legislativo di cui all'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, con l'obiettivo di:**

- a) definire l'importo della borsa di studio riferito ai livelli essenziali delle prestazioni;**
  - b) definire i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio;**
  - c) rilevare la spesa complessiva per il diritto allo studio universitario, comprensiva oltre che della spesa necessaria a garantire i livelli essenziali delle prestazioni, anche della spesa regionale per strumenti e servizi di diritto allo studio in aggiunta ai livelli essenziali;**
  - d) definire criteri di monitoraggio e valutazione dei servizi regionali per il diritto allo studio universitario.**
- (All. 2)**

**Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 2 all'o.d.g. che reca: Acquisizione della designazione di uno dei rappresentanti regionali, in sostituzione di uno effettivo e dimissionario – D.P.R. 14 maggio 2007 n.115 art.1, comma 2 lettera d) - , in seno alla "Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna", istituita con D.M. del 9 marzo 2011.**

**Il Presidente ERRANI designa la Dott.ssa Donatella Milazzo della Regione Siciliana per la sostituzione di cui trattasi.**

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 della Dott.ssa Donatella Milazzo, della Regione**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Siciliana, quale componente in seno alla "Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna".  
(All. 3)**

**Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 3 all'o.d.g. che reca: Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la definizione dei nuovi contenuti degli Allegati 3A e 3B al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e delle modalità di trasmissione delle informazioni di cui al comma 1 dell'articolo 40 del medesimo decreto legislativo.**

**Il Presidente ERRANI esprime l'avviso favorevole all'intesa.**

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la definizione dei nuovi contenuti degli Allegati 3A e 3B al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e delle modalità di trasmissione delle informazioni di cui al comma 1 dell'articolo 40 del medesimo decreto legislativo.  
(All. 4)**

**Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 4 all'o.d.g. che reca: Intesa sulla proposta del Ministro della salute di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.**

**Il Presidente ERRANI esprime l'avviso favorevole all'intesa.**

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE INTESA sulla proposta del Ministro della salute di nomina dell'Arch. Giovanni Bissoni quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali - AGENAS.  
(All. 5)**

**Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 5 all'o.d.g. che reca: Approvazione del documento proposto dalla Struttura Tecnica di monitoraggio - STEM concernente lo**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**snellimento degli adempimenti regionali per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio Sanitario nazionale.**

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni approva il documento della Struttura Tecnica di monitoraggio.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **APPROVA** ai sensi dell'articolo 4, comma 2, dell'Intesa del 3 dicembre 2009 (Rep. atti n. 243/CSR), il documento proposto dalla Struttura tecnica di monitoraggio – STEM concernente lo snellimento degli adempimenti regionali per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio Sanitario nazionale, allegato 1, parte integrante del presente atto.  
(All. 6)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 6 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico che modifica i D.M. del 28 dicembre 2007 e del 7 maggio 2010 relativi alla presentazione dei progetti a favore dei distretti industriali e al riparto delle risorse per l'anno 2008.**

Il **Sottosegretario VARI** illustra brevemente il provvedimento, sottolineando che lo stesso modifica i precedenti decreti del Ministro dello sviluppo economico che recano risorse a favore dei distretti produttivi. A tal proposito le Regioni hanno formulato delle proposte di modifica, volte ad ottenere la proroga al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2015 dei termini previsti in questi due decreti, al fine del completamento dei progetti a favore dei distretti produttivi. La proposta rappresentata dalle Regioni comprendeva anche la ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate e relative all'annualità 2007, a favore delle Regioni e Province autonome che avessero cofinanziato in maniera superiore a quanto loro assegnato. Essa prevedeva altresì, l'utilizzo di tali risorse, ossia quelle non utilizzate per progetti regionali, a favore dei distretti produttivi in via aggiuntiva rispetto alle risorse di competenza dell'esercizio 2008, afferenti il Decreto ministeriale del 7 maggio 2010. Per l'esame del provvedimento si è tenuta una riunione tecnica in data 13 febbraio 2012, all'esito della quale, in data 6 marzo 2012, il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso lo schema di provvedimento contenente le modifiche sui due decreti ritenute ammissibili, in particolare quelle relative alla proroga dei termini per l'utilizzo delle risorse. Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse non utilizzate, lo schema contiene soltanto una formulazione favorevole all'utilizzo delle risorse relative all'annualità 2007.

Evidenzia che il Ministero dell'economia e finanze ha fatto pervenire, per le vie brevi, una nota di riscontro sulle proposte di modifica richieste dalle Regioni, contenente il parere favorevole limitatamente alla parte in cui dispongono la proroga rispettivamente al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2015 dei termini previsti nei decreti in esame, per il completamento dei progetti a favore





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

dei distretti produttivi. Il Ministero medesimo non esprime invece parere favorevole per l'eventuale ripartizione tra le Regioni, di risorse non utilizzate afferenti entrambi i due provvedimenti.

Puntualizza che le motivazioni esplicitate dal Ministero dell'economia e finanze sono ritenute persuasive poiché corrispondono ai principi e alle regole della contabilità pubblica; pertanto la proposta del suddetto decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze è da ritenersi modificata, espungendo da tale decreto anche la parte relativa al riutilizzo delle risorse riguardanti il decreto del 2007.

**Il Sottosegretario CERIANI** afferma di condividere quanto rappresentato.

**Il Presidente ERRANI** sottolinea che le Regioni non condividono la proposta di riformulazione del provvedimento che recepisce le modifiche proposte dal Ministero dell'economia e finanze, chiedendo di rinviare il punto ed esprimendo delle forti perplessità riguardo la metodologia di lavoro.

Evidenzia che le Regioni avevano raggiunto un'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, apprezzando la collaborazione e la disponibilità del Ministero medesimo; pertanto le modifiche rappresentate dal Ministero dell'economia e finanze in tempi successivi al lavoro svolto, risultano vanificare il lavoro medesimo.

**Il Ministro GNUDI** accoglie la richiesta di rinvio rappresentata dal Presidente Errani.

Pertanto, il punto viene rinviato.

**Il Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g. che reca: **Intesa sul Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali recante modalità tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche, attuativo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (cd. "legge cinema")**.

**Il Presidente ERRANI** a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole all'intesa subordinata ad un forte impegno politico del Ministero per i beni e le attività culturali a pervenire ad una riforma condivisa del decreto legislativo n. 28/2004 recante "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche".

Ricorda che, a tal proposito, era stato avviato un tavolo al fine dell'approfondimento della materia; pertanto richiede una conferma sugli impegni intrapresi dal Governo.

**Il Ministro GNUDI** prende atto di quanto esplicitato dal Presidente Errani.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **ESPRIME INTESA** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto ministeriale recante modalità tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche attuativo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (cd. "legge cinema").  
(All. 7)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 8 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 1, comma 7-bis, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, introdotto dall'art. 42, comma 1, lettera d), della legge 4 giugno 2010, n. 96 (legge comunitaria 2009), recante "modalità di trasmissione e tipologia di informazioni che le Regioni sono tenute a comunicare per la rendicontazione alla Commissione europea sulle ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e l'utilizzazione delle specie di uccelli di cui all'art. 1 della direttiva 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici"**.

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni esprime il parere favorevole.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante modalità di trasmissione e tipologia di informazioni che le Regioni sono tenute a comunicare per la rendicontazione alla Commissione europea sulle ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e l'utilizzazione delle specie di uccelli di cui all'art. 1 della direttiva 2009/147/CE, nel testo trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. PNM-2012-0004949 dell'8 marzo 2012, di cui in premessa.  
(All. 8)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 9 all'o.d.g. che reca: **Acquisizione della designazione di un componente del Comitato di gestione dell'Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche di cui all'art. 7, comma 1, lett. e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008, recante disposizioni in materia di organizzazione dell'Istituto.**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni designa il Prof. Paolo Eleuteri, della Regione Veneto per la sostituzione di cui trattasi.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del componente in seno al Comitato di gestione dell'Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche del Prof. Paolo Eleuteri, Professore ordinario di Codicologia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, esperto della Regione Veneto, in rappresentanza delle Regioni e delle Province autonome.  
(All. 9)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 10 all'o.d.g. che reca: **Accordo sugli "Indirizzi di Gestione Forestale per i siti della rete Natura 2000"**.

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole alla stipula dell'accordo.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** sugli "Indirizzi di Gestione Forestale per i siti della rete Natura 2000".  
(All. 10)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 11 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dello sviluppo economico concernente "Denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso per l'annata agraria 2011/2012"**.

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni esprime il parere favorevole.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dello sviluppo economico concernente "Denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso per l'annata agraria 2011/2012".  
(All. 11)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il **punto 12** all'o.d.g. che reca: **Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.**

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole alla stipula dell'accordo.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO**

**CONSIDERATO:**

- il parere espresso dalle Parti Sociali nell'incontro del 1° marzo 2012;
- che ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 la regolamentazione regionale dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale deve essere definita in osservanza di quanto definito mediante accordo in Conferenza permanente tra Stato Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentite le organizzazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- che l'accordo di cui al punto precedente deve:
  - definire le qualifiche e i diplomi professionali ai sensi del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
  - prevedere un monte ore di formazione, esterna o interna all'azienda, congruo al conseguimento della qualifica o del diploma professionale secondo standard minimi formativi definiti ai sensi del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
  - rinviare ai contratti collettivi per la determinazione delle modalità di erogazione della formazione aziendale nel rispetto degli standard generali fissati dalle Regioni e Province Autonome;

**TENUTO CONTO:**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**che alcune Regioni hanno siglato intese con il MIUR e il MLPS per l'avvio dei percorsi formativi in apprendistato, ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;**

**RITENUTO:**

- **che l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, istituisce, ai sensi dell'art. 18 del Decreto legislativo 226/2005, il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale e comprende figure di differente livello articolabili in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni del territorio. Tale Repertorio è attualmente composto da ventidue figure nazionali di riferimento relative alle qualifiche di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale e da ventuno figure nazionali relative ai diplomi professionali di durata quadriennale e descritte secondo standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali;**
- **che il citato Accordo definisce, ai sensi dell'art. 18 del Decreto legislativo 226/2005, gli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, al fine di assicurare l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo;**
- **che l'All. 3 dell'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, definisce le competenze tecnico professionali comuni di qualifica professionale nelle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale;**
- **che l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011, definisce i modelli e le relative note di compilazione dell'attestato di qualifica e di diploma professionale e il modello e relative note di compilazione per l'attestazione delle competenze acquisite, nel caso di interruzione del percorso formativo;**
- **che l'Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 contiene la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento di cui sopra;**
- **che la durata, l'articolazione e l'organizzazione dei percorsi formativi può essere differenziata in relazione alle competenze possedute dall'apprendista attraverso il riconoscimento di crediti formativi in ingresso, nel rispetto comunque dei medesimi standard formativi di cui all'art. 18 del Decreto legislativo 226/2005 come definiti negli Accordi sopraccitati, anche tenendo conto delle esigenze delle imprese;**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- **che nella formazione per gli apprendisti di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, verrà posta particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base di cui all'Accordo del 27 luglio 2011, recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011;**
- **che per quanto riguarda gli apprendisti di età compresa tra i 18 e i 25 anni i percorsi formativi non devono necessariamente fare riferimento ai livelli essenziali dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del Decreto legislativo 226/2005, fermi restando i riferimenti agli standard formativi del medesimo decreto legislativo;**

**IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO  
CONVENGONO**

- 1) **che le figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali conseguibili attraverso l'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale ai sensi dell'art. 3 del Decreto legislativo 167/2011 sono quelle di cui all'art. 18 comma 1, lettera d, del Decreto legislativo 226/2005 come definite nell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011, recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 e integrato dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012, in relazione alle aree professionali di riferimento definite dall'Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011. Tali figure sono articolabili in specifici profili regionali;**
- 2) **che gli standard minimi formativi delle competenze tecnico professionali e delle competenze di base, relativi alle figure di cui al punto precedente, sono quelli di cui all'art. 18 comma 2 del Decreto legislativo 226/2005, come definiti dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011, recepito nel decreto interministeriale dell'11 novembre 2011, e integrato dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012;**
- 3) **che le competenze tecnico professionali comuni di qualifica professionale nelle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale sono quelle definite nell'Al. 3 dell'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010;**
- 4) **che i modelli e le modalità di rilascio degli attestati di qualifica professionale e diploma professionale e di competenze, anche nel caso di interruzione del percorso formativo, sono quelli previsti dall'art. 20 del Decreto legislativo 226/2005 come definiti dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011, recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011;**
- 5) **che i percorsi formativi in apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale prevedono la frequenza di attività di formazione, interna o esterna all'azienda, strutturata in osservanza degli standard fissati dalle Regioni e Province**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Autonome nel rispetto di quanto definito nell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011, recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011, e nel Decreto legislativo 226/2005, per un monte ore non inferiore a 400 ore annue, tenuto conto della possibilità, nel caso di apprendisti di età superiore ai 18 anni, di riconoscere crediti formativi in ingresso alla luce delle competenze possedute;**

- a. **che le modalità di erogazione dell'ulteriore formazione aziendale, ai sensi del comma 1, lettera c, art. 3 del Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, sono stabilite dalla contrattazione collettiva, nel rispetto del Piano formativo dell'apprendista, assicurandone la tracciabilità secondo le modalità definite dalle Regioni e Province Autonome.**

**Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono alle finalità del presente Accordo nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello Statuto speciale, delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.  
(All. 12)**

**Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 13 all'o.d.g. che reca: Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la determinazione del fabbisogno di medici specialisti da formare nelle scuole di specializzazione per il triennio accademico 2011/2012 – 2012/2013 – 2013/2014 e la ripartizione dei contratti di formazione specialistica a carico dello Stato per l'anno accademico 2011/2012.**

**Il Presidente ERRANI a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole all'accordo nella versione concordata in sede tecnica.**

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:**

**PREMESSO CHE:**

- **ai sensi dell'art. 35, comma 1, del d.lgs. n. 368/99, la programmazione della formazione medico specialistica è definita su base triennale;**
- **nel corso dei prossimi anni, ferma restando la determinazione del fabbisogno globale di medici specialisti da formare, sarà necessaria una rimodulazione della ripartizione dei contratti;**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- la Regione Veneto, in qualità di Coordinamento tecnico della Commissione salute, in riscontro della nota del Ministero della salute del 27.10.2010, n. prot. 45976-P, ha trasmesso, con le note del 7.6.2011, n. prot. 271728 e del 5 ottobre 2011, i documenti contenenti le tabelle relative alla rilevazione del fabbisogno nazionale dei medici specialisti da formare per il triennio 2011/2012 – 2012/2013 – 2013/2014, pari a complessive 8.438 unità per l'a.a. 2011/2012, ad 8.170 unità per l'a.a. 2012/2013 ed a 8.190 unità per l'a.a. 2013/2014;

- che la somma aritmetica dei dati riportati nelle tabelle di cui alla nota del 7.6.2011, relativa a ciascun anno accademico dà luogo, in realtà, ad un totale pari rispettivamente a 8.439 unità, 8.171 unità ed 8.190 unità, a causa del fatto che le schede di lavoro utilizzate dalle Regioni sono rappresentate da un foglio di calcolo elettronico, che prevede la possibilità di inserire valori decimali; ne consegue che i numeri interi riportati nella predetta nota del 7.6.2011 sono frutto di arrotondamenti per difetto o per eccesso all'unità più vicina;

- Il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 27.12.2011, n. prot. 128216, ha reso noto che le disponibilità finanziarie stanziare per la formazione specialistica dell'a.a. 2011/2012 ammontano a € 562.101.876,00 ai quali vanno aggiunti € 76.891.120,82 quali residui rinvenienti dalla mancata assegnazione di contratti relativi al precedente a.a. 2010/2011 e che, pertanto, con una somma complessiva di € 638.992.997,10 per l'a.a. 2011/2012 si potranno finanziare complessivi n. 21.924 contratti di formazione specialistica a carico dello Stato, di cui n. 5.000 riferiti al primo anno di corso;

- la categoria destinataria della norma di cui al comma 4 dell'art. 35, del d.lgs. n. 368/1999 è da individuarsi nel personale medico titolare di rapporto a tempo indeterminato con strutture pubbliche e private accreditate del Servizio sanitario nazionale, diverse da quelle inserite nella rete formativa;

**SI CONVIENE**

**ART. 1**

**(Premessa)**

La determinazione del fabbisogno del numero globale di medici specialisti da formare nelle scuole di specializzazione nel triennio 2011/2012 – 2012/2013 e 2013/2014, sulla base degli elementi acquisiti dalle Regioni e dalle Province autonome è pari a 8.438 unità per l'a.a. 2011/2012, ad 8.170 unità per l'a.a. 2012/2013 ed a 8.190 unità per l'a.a. 2013/2014 suddivisi nelle tre aree funzionali di chirurgia, dei servizi e di medicina, come risulta dalle Tabelle 1, 2 e 3 allegate al presente Accordo e facenti parte integrante dello stesso.

Le risorse disponibili consentono per l'a.a. 2011/2012 il finanziamento a carico del bilancio dello Stato di n. 5.000 contratti di formazione specialistica, ripartiti come specificato nella allegata Tabella n. 4, con uno scostamento di n. 3.438 contratti rispetto al fabbisogno evidenziato dalle Regioni e dalle Province autonome per il medesimo anno accademico 2011/2012.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Nell'a.a. 2012/2013 e nell'a.a. 2013/2014 si procederà ad una rimodulazione della ripartizione dei contratti per le finalità specificate in premessa.**

**Art. 2**

**(Criteri metodologici)**

**In considerazione dello scostamento rilevato tra le esigenze regionali e quelle che possono essere concretamente soddisfatte con le risorse statali a ciò destinate, si concorda sulla necessità di garantire in via prioritaria le esigenze manifestate da ciascuna Regione o Provincia autonoma tramite la comunicazione annuale dei fabbisogni.**

**Si concorda, altresì, sulla metodologia adottata per la determinazione del riparto, che, nell'applicazione di un algoritmo, ha tenuto conto delle seguenti variabili:**

- a) Tasso di turn over dei medici del Servizio sanitario nazionale desunto dal Conto Annuale dello Stato per l'anno 2010, che è pari al 5,4%;**
- b) Fabbisogno regionale, espresso in termini di variazione percentuale rispetto all'analogo dato riferito all'a.a. precedente;**
- c) Esclusione dalla applicazione dell'algoritmo delle specializzazioni in medicina di emergenza ed urgenza, in medicina termale, in statistica sanitaria in quanto di nuova istituzione o attivazione nonché di quella in radioterapia in considerazione della non significatività del dato riferito al turnover. Per tali scuole si è ritenuto, pertanto, opportuno attribuire un numero di contratti pari a quelli dell'anno accademico 2010/2011.**

**Art. 3**

**(Contratti di formazione aggiuntivi)**

**Tenuto conto che il numero dei contratti finanziati dallo Stato non consente di soddisfare il fabbisogno concordato, resta ferma la possibilità di finanziare, nei limiti del predetto fabbisogno, ulteriori contratti di formazione specialistica con risorse regionali o di altri soggetti.**

**Art. 4**

**(Periodi di formazione specialistica all'estero)**

**Con riferimento all'art. 40, comma 6 del d.lgs. n. 368 del 17.8.1999, si concorda che i periodi di formazione specialistica che i medici possono svolgere anche in strutture sanitarie di paesi stranieri, nell'ambito dei rapporti di collaborazione didattico - scientifica, non possano essere superiori a diciotto mesi**

**Art. 5**

**(Fabbisogno dei medici specialisti e Contratti alle Università)**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**A decorrere dall'a.a. 2012-2013, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute e la Conferenza Stato Regioni, nel rispetto delle reciproche attribuzioni come individuate dalla normativa vigente, si impegnano a identificare un percorso di costante confronto per la determinazione dei criteri di riferimento che saranno utilizzati per la quantificazione del fabbisogno di medici specializzandi e per il riparto dei relativi contratti tra le Università.  
(All. 13)**

Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 14 all'o.d.g. che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente: "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla legge 19 febbraio 2004, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule umane".**

Il Presidente ERRANI a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, nei seguenti termini:  
Considerati:
  - la nota del 10 novembre 2011, con la quale il Ministero della Salute ha inviato, ai fini del perfezionamento in questa Conferenza, lo schema di Accordo sul documento recante "Requisiti per la conformità al D. Lgs. n. 191/2007 e D. Lgs n. 16/2010 nel prelievo, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di gameti, zigoti ed embrioni per tecniche di procreazione medicalmente assistita", sul quale era stata acquisita la condivisione e la valutazione positiva da parte della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 9 novembre 2011;
  - il parere reso dall'Istituto Superiore di Sanità con nota del 16 gennaio 2011, prot. n. 1141, con il quale sono state espresse osservazioni sul documento oggetto del presente Accordo;
  - il parere del Consiglio Superiore di Sanità, espresso nella seduta del 21 febbraio 2012, con il quale si suggeriscono alcune integrazioni e modifiche al documento oggetto del presente Accordo, trasmesso dal Ministero della salute il 10 novembre 2011;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- che in sede di riformulazione del testo dell'Accordo a seguito del suddetto parere del Consiglio Superiore di Sanità, è stato integralmente recepito quanto suggerito nella sezione A - Definizione e glossario;
- che, in ordine al suggerimento dello stesso Consiglio, relativo alla contestuale notifica da parte del responsabile del Centro PMA di ogni reazione /evento avverso grave sia al Centro nazionale Trapianti che all'Istituto Superiore di sanità –Registro Nazionale PMA, si è ritenuto di mantenere il testo nella stesura che prevedeva, nella Sezione H- responsabilità dei centri di PMA , che la trasmissione della notifica all'Istituto fosse a carico del Centro Nazionale Trapianti, anche tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 10, comma 3 e 11, comma 4 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, che prevedono che la persona responsabile del Centro comunichi altresì alla rispettiva autorità regionale oltre che al Centro Nazionale Trapianti le informazioni incluse nei modelli di notifica, riportati negli Allegati VII e VIII;
- la necessità di adeguare il predetto schema di Accordo alle indicazioni del suddetto parere nei termini sopra esposti, nonché di adeguarlo alle disposizioni normative vigenti, sia nazionali, che europee;

**SI CONVIENE**

sul documento concernente: “Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla legge 19 febbraio 2004, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l’approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule umane”, Allegato sub A), parte integrante del presente atto, ferma restando l’autonomia organizzativa delle singole Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il presente Accordo definisce i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Centri di Procreazione Medicalmente Assistita), riferiti agli standard di qualità e sicurezza per la donazione, l’approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule umane ed essi integrano e comprendono le prescrizioni tecniche per la donazione, l’approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani previste nel decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16.

I contenuti del presente Accordo costituiscono anche linee guida per l’accreditamento, ai sensi dell’articolo 6, comma 1 del decreto legislativo n. 191 del 2007.



**I requisiti di cui all'allegato comprendono quelli già definiti dalle Regioni e dalle Province autonome con proprio atto, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della legge 19 febbraio 2004, n. 40.**

**La revisione periodica del documento, oggetto del presente Accordo, in occasione di modifiche legislative, di standard e di nuove conoscenze mediche e scientifiche avvenga con le modalità di cui all'articolo 28, comma 1 del suddetto decreto legislativo n. 191 del 2007.**

**Per l'attuazione del presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.**

**(All. 14)**

**Il Ministro GNUDI propone, su richiesta del Ministro Balduzzi, di approfondire un provvedimento non iscritto all'o.d.g. che reca: Intesa, in attuazione dell'articolo 17, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2011, 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e per la semplificazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante modifiche del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) di cui al decreto del Ministro della salute del 20 settembre 2004, n. 245.**

**Il Ministro BALDUZZI illustra brevemente l'iter istruttorio del provvedimento, sottolineando che lo stesso è stato esaminato dalla Conferenza nella seduta del 9 febbraio 2012, la quale ha espresso l'avviso favorevole all'intesa e, successivamente è stato approfondito dal Consiglio di Stato che ha reso un parere articolato favorevole con alcune precisazioni a carattere formale e alcune puntualizzazioni a carattere non formale ma non particolarmente vincolanti; il nuovo testo riformulato è stato oggetto di approfondimento in sede tecnica da parte delle Regioni e delle Province autonome, le quali hanno espresso l'assenso al perfezionamento dell'intesa**

**Il Presidente ERRANI a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole sullo schema di regolamento trasmesso dalla segreteria della Conferenza Stato Regioni in data 14 marzo 2012.**

**Il Sottosegretario CERIANI fa presente che il Ministero dell'economia e finanze, per ristrettezza dei tempi, non ha potuto esaminare il nuovo testo riformulato.**

**Il Ministro BALDUZZI propone di non rinviare il provvedimento ma di porre una riserva di merito, considerando che il Consiglio di Stato non ha ravvisato elementi ostativi d'impatto finanziario.**



Il **Sottosegretario CERIANI** esprime l'avviso favorevole, puntualizzando che Il Ministero dell'economia e finanze si riserva di approfondire il provvedimento ai fini del perfezionamento dell'intesa.

Il **Ministro GNUDI** sintetizza che il provvedimento è ritenuto approvato con la riserva di espressione da parte del Ministero dell'economia e finanze e della Ragioneria di Stato.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto in oggetto, nel testo diramato con la più volte citata lettera del 14 marzo 2012, a condizione che, a conclusione del procedimento valutativo in corso presso il Ministero dell'economia e delle finanze, venga acquisito il necessario concerto con il medesimo Ministero.**  
(All. 15)

Il **Presidente ERRANI** consegna un documento (**All. 16**), chiedendo di poter approfondire una questione non iscritta all'o.d.g. in relazione alle problematiche connesse all'attuazione della normativa europea in merito al numero unico europeo 112 ed in particolare alla sua integrazione con il numero nazionale per il soccorso sanitario 118. A tal fine le Regioni chiedono che venga costituito entro il mese di marzo 2012, in sede di Conferenza Stato Regioni la Commissione nazionale tecnica a composizione mista con il compito di esaminare le urgenti problematiche summenzionate, come da richiesta già avanzata dalle Regioni nella lettera inoltrata il 22 dicembre 2011.

Il **Ministro GNUDI** precisa che la problematica era stata già sottoposta all'attenzione dei Ministeri competenti.

Il **Presidente ERRANI** consegna un documento, chiedendo di poter approfondire una questione non iscritta all'o.d.g. afferente un "*Ordine del giorno sul rinnovo del protocollo firmato il 22 febbraio 2011 tra il Ministero degli Affari Esteri e l'ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, in materia di collaborazione per la promozione dei flussi turistici verso l'Italia*".

Rappresenta che il problema causato dal blocco del protocollo firmato il 22 febbraio 2011 tra il Ministero degli Affari Esteri e l'ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, in materia di collaborazione per la promozione dei flussi turistici verso l'Italia, causa problemi molto seri perché ci sono alcuni mercati turistici molto strategici che per via dei visti e della lentezza sono fermi ed è quindi molto importante sbloccare la situazione.

(All. 17)



Il **Ministro GNUDI** sottolinea di essersi già attivato sulla questione e rassicura che a tempi brevissimi, anche se in via provvisoria, dovrebbe essere svincolata tenuto conto che trattasi di una questione alquanto complessa e articolata.

Il **Presidente ERRANI** evidenzia che la situazione di provvisorietà continua a sussistere da circa sei anni.

Il **Ministro GNUDI** esprime la piena disponibilità a trovare un sistema forte e legittimo che possa garantire una soluzione stabile, tuttavia vi sono degli elementi della questione di non facile soluzione che impediscono una determinazione definitiva.

Evidenzia altresì che il Governo s'impegna a definire in tempi brevissimi, anche se in via provvisoria, una risoluzione alla problematica.

Il **Presidente ERRANI** consegna un documento, chiedendo di poter approfondire una questione non iscritta all'o.d.g. afferente un "*Ordine del giorno sulla riduzione delle risorse destinate ai progetti di eccellenza ex articolo 1, comma 1228 della legge 296/2006*".

Richiede quindi al Governo, che l'ulteriore riduzione di euro 3.586.266,00 delle risorse disponibili per i progetti di eccellenza venga compensata con l'erogazione a favore delle Regioni di una quota corrispondente, da reperire nelle risorse riservate al Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del turismo ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del protocollo d'intesa.

Chiede quindi un intervento diretto del Ministro. **(All. 18)**

Il **Ministro GNUDI** fa presente che la situazione finanziaria è molto grave.

Il **Presidente ERRANI** condivide le perplessità del Ministro Gnudi, considerando però che talune misure volte al contenimento della spesa pubblica e che investono i diversi settori dello Stato risultano, in alcuni casi, particolarmente onerosi nei confronti delle Regioni.

Il **Ministro GNUDI** prende atto ribadendo la scarsa disponibilità finanziaria .

Il **Presidente ERRANI** concorda e chiede che del taglio stabilito si facciano carico tutti in modo proporzionale.

Il **Presidente ERRANI** consegna un documento, chiedendo di poter approfondire una questione non iscritta all'o.d.g. afferente un "*Ordine del giorno sulle problematiche del collocamento agricolo*".

Chiede al Governo di promuovere i sottocomitati per il collocamento agricolo in ogni singola Regione ed in ciascuna Provincia, con il compito di attuare politiche attive del lavoro e dell'assolutura,



da svolgersi in rapporto sinergico con i Centri per l'impiego, i Comuni e gli Enti bilaterali territoriali al fine di promuovere ed indirizzare idonee politiche formative e del lavoro, con riferimento anche alle problematiche dei lavoratori migranti.

Chiede altresì di definire un nuovo e moderno sistema di direzione e di gestione del mercato del lavoro agricolo, poggiato su tre pilastri essenziali: un luogo di coordinamento istituzionale da istituire presso i Comuni, per la gestione del collocamento agricolo, mediante un efficace programma di prenotazione e di gestione della domanda e dell'offerta di lavoro; un efficiente servizio – integrato e flessibile – di trasporto dei lavoratori da definirsi in sede regionale; un meccanismo premiale (finanziamenti, fiscalizzazioni, aliquote contributive o altro) per le aziende che vi ricorrono. **(All. 19)**

Ricorda inoltre la problematica urgente afferente l'applicazione dell'IMU sulle imprese agricole che deve essere approfondita al fine di trovare un'adeguata soluzione.

Il **Presidente ERRANI** consegna un documento **(All. 20)**, chiedendo di poter approfondire una questione non iscritta all'o.d.g. afferente un "Ordine del giorno sull'impugnazione del cd. "Regolamento controlli" (Regolamento n. 1224/2009/CE) innanzi al Tribunale di 1° grado dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 263, paragrafo 4 del TFUE presentato da Federcoopessa".

Chiede quindi al Governo di valutare la possibilità di un ricorso autonomo da parte dello Stato che affianchi il ricorso presentato dagli operatori ed a porre in essere tutte le iniziative atte a dare sostegno al ricorso pendente.

Consegna inoltre un secondo documento afferente un "Ordine del giorno sull'accordo UE – Marocco, di liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli e della pesca", chiedendo al Governo di intervenire presso l'Unione europea affinché si esiga una uniformità di comportamento rispetto agli studi preliminari, agli accordi nonché il continuo monitoraggio del rispetto delle quote, oltre al rafforzamento dei controlli alle frontiere, per evitare frodi e violazioni dei prezzi di importazione. **(All. 21)**

Il **Sottosegretario BRAGA** sottolinea che per quanto riguarda il primo punto in materia di agricoltura, la questione è stata sottoposta all'attenzione del Ministro del lavoro; per quanto attiene il secondo ed il terzo punto – il ricorso di Federcoopessa e il rapporti UE – Marocco – il Ministero si riserva di formulare delle risposte e approfondire le problematiche insieme agli Assessori regionali, in occasione del Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura che avrà luogo il 29 marzo 2012; per quanto riguarda l'applicazione dell'IMU sulle imprese agricole, il Ministero sta approfondendo la questione anche attraverso la formulazione di proposte che sono state rappresentate in sede parlamentare e accolte, ma che non hanno avuto l'espressione favorevole del Ministero dell'economia e finanze.

Il **Presidente ERRANI** rappresenta che le Regioni sono a conoscenza dell'iter istruttorio afferente la problematica dell'IMU e del parere ostativo del Ministero dell'economia e finanze.

Chiede infine di poter sottoporre all'attenzione della Conferenza una problematica non iscritta all'o.d.g., afferente "La legge n. 210/92 – indennità integrativa speciale emolpato"





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

A tal proposito ricorda che con riferimento alla lettera trasmessa al Ministro della salute in data 2 marzo 2012, a seguito della seduta della Conferenza Stato Regioni relativamente alla pronuncia della Corte Costituzionale n. 293 del 7 novembre 2011, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, commi 13 e 14, del decreto legge del 31 maggio 2010 n. 78 e convertito con legge n. 122/2010, le Regioni ritengono sottoporre all'attenzione del Governo tale problematica relativa non solo alle modalità di erogazione della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale, ma soprattutto alle risorse necessarie alla copertura dei nuovi indennizzi interamente rivalutati ed eventualmente degli arretrati.

Il **Ministro BALDUZZI** sottolinea che il Governo ha già avviato una prima valutazione della problematica, esprimendo la piena disponibilità per un ulteriore approfondimento insieme alle Regioni e Province autonome.

Il **Ministro GNUDI** ringraziando per la partecipazione, chiude la seduta alle ore **16,35**.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE  
Dott. Fiero Gnudi

## DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1 ALL. 2	REP. ATTI N. 69/CSR DEL 15 MARZO 2012 REP. ATTI N. 72/CSR DEL 15 MARZO 2012
P. 2	ALL. 3	REP. ATTI N. 61/CSR DEL 15 MARZO 2012
P. 3	ALL. 4	REP. ATTI N. 64/CSR DEL 15 MARZO 2012
P. 4	ALL. 5	REP. ATTI N. 63/CSR DEL 15 MARZO 2012
P. 5	ALL. 6	REP. ATTI N. 62/CSR DEL 15 MARZO 2012
P. 7	ALL. 7	REP. ATTI N. 70/CSR DEL 15 MARZO 2012
P. 8	ALL. 8	REP. ATTI N. 68/CSR DEL 15 MARZO 2012
P. 9	ALL. 9	REP. ATTI N. 67/CSR DEL 15 MARZO 2012
P. 10	ALL. 10	REP. ATTI N. 66/CSR DEL 15 MARZO 2012
P. 11	ALL. 11	REP. ATTI N. 65/CSR DEL 15 MARZO 2012
P. 12	ALL. 12	REP. ATTI N. 58/CSR DEL 15 MARZO 2012
P. 13	ALL. 13	REP. ATTI N. 60/CSR DEL 15 MARZO 2012



<b>P. 14</b>	<b>ALL. 14</b>	<b>REP. ATTI N. 59/CSR DEL 15 MARZO 2012</b>
<b>P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.</b>	<b>ALL. 15</b>	<b>REP. ATTI N. 71/CSR DEL 15 MARZO 2012</b>
<b>P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.</b>	<b>ALL. 16</b>	<b>DOC. CINSEDO (NUMERO EUROPEO 112)</b>
<b>P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.</b>	<b>ALL. 17</b>	<b>DOC. CINSEDO (ENIT)</b>
<b>P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.</b>	<b>ALL. 18</b>	<b>DOC. CINSEDO (PROGETTI D'ECCELLENZA)</b>
<b>P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.</b>	<b>ALL. 19</b>	<b>DOC. CINSEDO (COLLOCAMENTO AGRICOLO)</b>
<b>P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.</b>	<b>ALL. 20</b>	<b>DOC. CINSEDO (REGOLAMENTO CONTROLLI)</b>
<b>P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.</b>	<b>ALL. 21</b>	<b>DOC. CINSEDO (ACCORDO UE - MAROCCO)</b>

